

IL DIBATTITO. Associazioni di categoria e sindacati critici sullo scenario post elezioni

Brescia dimezzata: giudizio di merito o colpa del sistema?



L'emiciclo della Camera dei Deputati: aspettando le elezioni Brescia si interroga sullo scenario che uscirà a marzo dalle urne

Sulla croce finisce la nuova legge elettorale con i colleghi. Critiche anche alle modalità di scelta dei candidati

Jacopo Manessi

la direttrice si è invertita. Con effetti negativi. Non sento, ad esempio, parlare di veri piani industriali per il Paese». Alcuni esempi multipartisan sulle collocazioni nei collegi. «Vedo tre politici che hanno fatto bene: la Beccalossi, ed è stata confermata. Discorso diverso per Sorial e Galperti, anch'essi ottimi protagonisti, ma ora condannati quasi sicuramente a lasciare i loro ruoli per la posizione occupata nelle liste» chiude il presidente di Apindustria.

Altro nodo: Brescia è sul podio delle città più industrializzate d'Italia, ma non riesce da troppo tempo a esprimere pensatori «dello spessore di un Martinazzoli». Parola di Douglas Stivieri, guida di Apindustria, che sposta l'attenzione sul settore a lui caro. «Una legge elettorale di questo genere non aiuta, con tre blocchi che si giocheranno la vittoria e che ruotano intorno al 30% - la riflessione di quest'ultimo -. Il problema è che in Italia la politica del territorio ha sempre incanalato quella nazionale, mentre ora